

CULTURA & SOCIETÀ

Quegli attimi che hanno segnato un tempo

LA MOSTRA. Le tragedie e i drammi in 23 disegni su carta e su multistrato realizzati da Antonio Micciché



UNO DEI DISEGNI ESPOSTI NELLA MOSTRA DI MICCICHÉ

La storia raccontata attraverso gli scatti che hanno immortalato gli attimi che hanno segnato un tempo.

È questo Happyhours, "Ore felici", il nuovo risultato della ricerca di Antonio Micciché, artista palermitano, che esporrà i suoi ventitre disegni su carta e su multistrato. Tutti raccontano una storia vera che tutti conosciamo, che volente o nolente è dentro di noi, hanno fatto parte delle nostre vite. Dalla strage di via d'Amelio, all'attacco alle Torri Gemelle, allo sbarco dei clandestini, e anche al delitto di Cogne. Tragedie ed eventi drammatici che hanno fermato l'Italia, e che di felice non hanno lasciato nulla nell'animo degli spettatori. Happyhours per narrare ore tristi, per

esorcizzare e tenere vivi i momenti nella memoria della gente, sia i più recenti che quelli più lontani nel tempo.

Avvenimenti vissuti attraverso i media o dal vivo, ma che hanno comunque colpito l'emotività di tutti, descrivendo e portando alla luce la parte malata della società, ma che tuttavia fa parte anch'essa della vita tragica dell'Uomo.

Così, l'associazione Nuvole presenta la personale di questo "racconto per immagini", in tutte le sue declinazioni, da quelle più corali alle più intimistiche, dove lo spessore degli avvenimenti è consegnato dal filtro dei mezzi di comunicazione. L'artista nelle sue opere si affida a un repertorio di scatti fotografici che so-

no alla portata di chiunque.

Il catalogo della mostra è stato curato dal celebre artista Jean Blanchaert, che nel testo in catalogo sottolinea: "Antonio Micciché... le cose le vede, le rimugina e le grida. Lo fa in bianco e nero con la potenza deflagrante della discrezione d'animo".

L'artista palermitano, ha seguito nel suo percorso di ricerca una molteplicità di forme espressive. Le sue ultime due mostre personali sono state: "Piani di fuga", a cura di Emilia Valenza, in mostra al Loggiato San Bartolomeo, nel 2007 e "Waterfront" a cura di Sergio Troisi, Nuvole Galleria, nel 2006. Ma la sua fama non si è fermata ai confini siciliani ed italiani, infatti, le sue instal-

lazioni sono state presentate, in varie occasioni anche a Berlino, Stoccarda e Alessandria d'Egitto. E da artista eclettico si è dedicato anche agli allestimenti e le scenografie di numerose opere teatrali come per "La terra desolata" di Eliot con la regia di Claudio Collovà, per "K+BCKT", uno studio di Lucio Gara su Kafka e Beckett, e per il "Monte di Pietà" di Cristian Boltanski curata da Sergio Troisi a Palazzo Branciforte.

La mostra aprirà le porte al pubblico da domani fino al 14 maggio 2010, alla Galleria Nuvole, di via Matteo Bonello.

L'ingresso è gratuito, e le opere saranno visitabili dal mercoledì al venerdì dalle 17 alle 20.

ANNALISA MARTORANA